

"PAROLARIO" IN RIVA AL LAGO

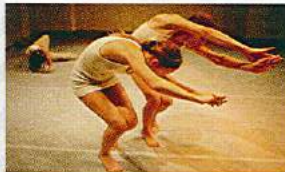
NELLE BELLE VILLE
DEL COMASCO ARRIVANO
I BIG: DA JEFFERY DEEVER
AD ANDREA VITALI

A PAG. 8

ALL'EX PINI PALCO NEL VERDE

CHIARA GUIDI
DELLA SOCIETAS APRE
"DA VICINO NESSUNO
È NORMALE"

A PAG. 20



CITY ZEN E LO YOGA

IL GRANDE CENTRO OLISTICO
CREATO DA CAROL BRUMER:
IL RICAVATO A FAVORE
DELLA FONDAZIONE RAVA

A PAG. 42

IL CINEMA LGBT ALLO STREHLER

FILM, APERITIVI E DJ SET
CON LA RASSEGNA
"MIX" TRA AMORI, STORIE,
DESIDERI E DENUNCE

A PAG. 44

DAL 15 AL 21 GIUGNO

la Repubblica

TUTTOMILANO & LOMBARDIA



TEATRO

20 TUTTOMILANO

IL FESTIVAL

I NUOVI PERFORMER SONO GLI SPETTATORI

DA VIRGILIO SIENI A ROGER BERNAT: SPETTACOLI E AZIONI
SCENICHE DELLA RASSEGNA **DA VICINO NESSUNO
È NORMALE** SI ISPIRANO ALLA NUOVA IDEA DI PARTECIPAZIONE

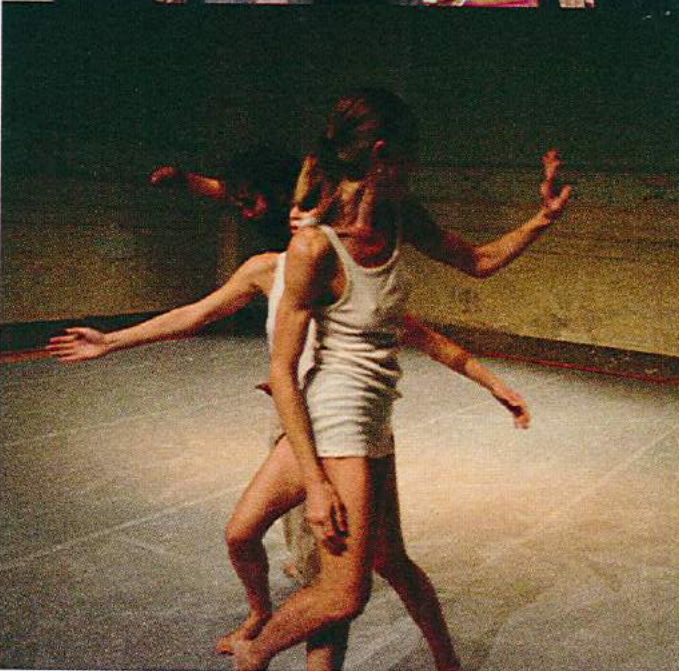
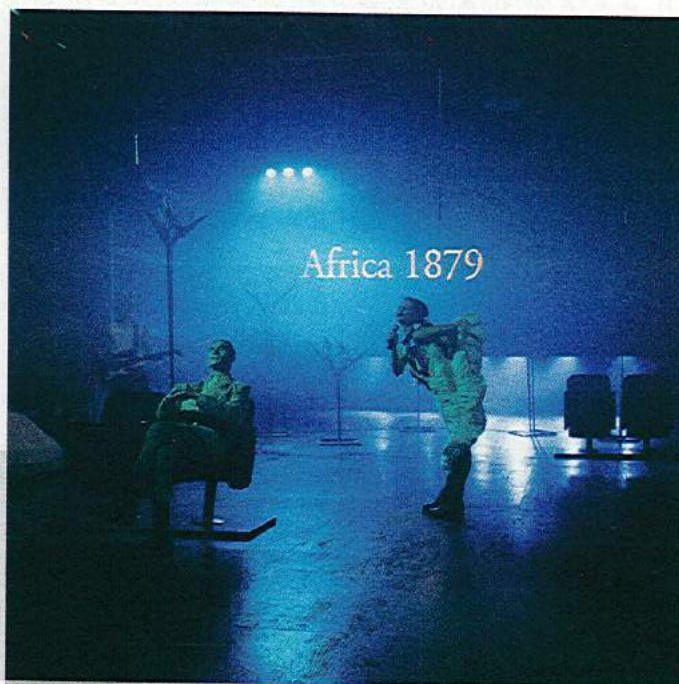
di SARA CHIAPPORI

Parola d'ordine, partecipazione. Se la politica ha archiviato il concetto, il teatro lo ribadisce nelle forme più diverse. Virgilio Sieni fa danzare madri e figli, anziani e ragazzini, artigiani e partigiani, il Teatro delle Albe è in scena in questi giorni a Ravenna con un *Inferno* dantesco con un coro di settecento cittadini. Poi ci sono i berlinesi Rimini Protokoll che chiedono ai loro spettatori di trasformarsi in giocatori di un risiko sull'Europa o il catalano Roger Bernat che guida il pubblico nelle piazze in azioni collettive. Qualche esempio di un fenomeno in espansione, evoluzione delle utopie novecentesche aggiornate al bisogno contemporaneo di riappropriarsi di un'idea di comunità. Non è un caso che la ventunesima edizione del festival "Da vicino nessuno è normale" ne intercetti le diramazioni con occhio acuto. Si comincia il 16 e il 17 con il progetto di Chiara Guidi della Societas, *Lettere dalla notte* che, partendo dai testi di Nelly Sachs, costruisce una partitura per 50 cittadini. Si chiuderà (dal 21 al 23 luglio) con Gabriella Salvaterra del Teatro de los Sentidos di Enrique Vargas, che all'ex Pini propone *Un attimo prima*, esperienza sensoriale da costruire con gli spettatori.

Nel mezzo, la narrazione collettiva di *Strastorie* (già presentato a Bookcity) a cura di Valeria Ravera, Gino Cervi e Oliviero Ponte di Pino (18, 29, 25 e 28 giugno). Questo sul fronte partecipativo, per quanto tutto il festival sia pensato per trasformare l'ex manicomio nel crocevia dell'arte dell'incontro, tra il Teatro LaCucina e i tavoli sotto gli alberi del ristorante Jodok, i sentieri del parco e gli orti condivisi. Per la prima volta a "Da vicino" arrivano il collettivo Angelo Mai con *Settimo Cielo* di Caryl Churchill (20 e 21), Massimiliano Civica con *Un quaderno per l'inverno* (28) e la danzatrice Simona Bertozzi, cresciuta con Virgilio Sieni, con *Prometeo: il dono* (9 luglio), mentre sono parecchi gli artisti che tornano. Mario Perrotta con *Lireta* (29 e 30), Fanny & Alexander con *Da parte loro nessuna domanda imbarazzante* ispirato a Elena Ferrante (4 e 5), Danio Manfredini intorno alla follia, *Studi su Luciano* (7 e 8), il duo coreografico Abbondanza Bertoni con *La morte e la fanciulla* (11), Massimo De Vita Conti con *Berlin Parade*, ovvero buone ragioni per non sognare Berlino illustrate da chi ha fatto l'errore di andare a viverci (18 e 19). ♦

DOVE

"Da vicino nessuno è normale", Ex Paolo Pini, via Ippocrate 45, dal 16 al 23 luglio. Tel. 02.66200646. www.olinda.org



Dall'alto, *Settimo Cielo* del collettivo Angelo Mai; Abbondanza Bertoni; *Prometeo: il dono* di Simona Bertozzi; a destra, il ristorante Jodok

